

La prima cittadina

«Sopra le donne un tetto di cristallo»

Marina Carobbio Guscetti è l'ottava ticinese ad essere eletta al seggio più alto del Consiglio nazionale. Le questioni della partecipazione femminile e delle minoranze al centro del suo anno presidenziale

DA BERNA
GIOVANNI GALLI

■ Il cordoglio prima della cerimonia. All'inizio dei lavori della sessione invernale, il presidente Dominique de Buman (PPD) fa osservare un momento di raccoglimento per le vittime del rogo di Soletta (vedi a pagina 6), «il più funesto degli ultimi anni». Poi, dopo il discorso di commiato, l'uscente fa distribuire le schede di voto: delle 183 rientrate le valide sono 172. Con 154 voti - un risultato in linea con quello dei suoi predecessori - Marina Carobbio Guscetti (PS) viene eletta alla testa del Consiglio nazionale. La prima prova del fuoco è già in programma la settimana prossima, con l'elezione di due membri del Consiglio federale. È l'ottava ticinese a salire sullo scranno più alto, dieci anni dopo Chiara Simoneschi-Cortesi (PPD). In tribuna ci sono i familiari, il padre Werner, già consigliere nazionale per 24 anni (dal 1975 al 1999), la madre Graziella, il marito Marco e i figli Matteo (22) e Laura (14). Qualche metro più in là, la prima cittadina ticinese Pelin Kandemir Bordoli, il presidente del Governo cantonale Claudio Zali, i colleghi Paolo Beltraminelli, Christian Vitta e Manuele Bertoli (Norman Gobbi ha dovuto lasciare Berna in fine mattinata), accompagnati dal cancelliere Arnoldo Coduri e dall'uscire Sergio Thoma. Presente anche una delegazione del Canton Grigioni, oltre a un gruppo di colleghi e amici. Per un anno Carobbio rinuncerà all'attività politica al fronte per dedicarsi a un ruolo diverso, per il quale sente comunque «una grande responsabilità». Rappresentanza, coesione sociale e italianità, dice subito la neoletta, fungeranno da filo conduttore del suo anno presidenziale. È soprattutto alle donne che dedica la parte principale del suo discorso. Per dare voce alle minoranze bisogna «anche raggiungere una maggior partecipazione delle donne alla vita politica e più in generale nel mondo del lavoro, nell'economia e nelle realtà accademiche e professionali. I rapporti di potere nella società sono ancora sfavorevoli alle donne e il tetto di cristallo rimane un ostacolo anche in politica. Un'equa rappresentanza di tutte le componenti della società e una maggiore presenza delle donne in politica è certamente un vantaggio per la democrazia». Oggi, ha ricordato, le donne rappresentano solo il 33% dei membri del Nazionale e il 15% del Consiglio degli Stati. C'è poi la questione linguistica, legata all'obiettivo di promuovere le minoranze. Nel suo anno di presidenza le sedute saranno dirette interamente in italiano. «Sono convinta che non si tratterà di un atto meramente simbolico bensì di un vero e proprio passo verso una maggiore consapevolezza dell'importanza delle minoranze linguistiche e culturali. Solo in tal modo miglioreremo il dialogo e la conoscenza reciproca tra le varie regioni, rafforzando la capacità del nostro Paese nell'affrontare le sfide dei prossimi anni». Per il padre Werner, sei legislature al Nazionale, vedere la figlia sedere sullo scranno più alto non è una sorpresa. «Nel 1999, quando ho lasciato Berna, non pensavo ancora che potesse arrivare fin qui, ma qualche anno dopo c'era già questa prospettiva. Marina si è impegnata molto a livello cantonale e federale. Questa elezione premia il suo lavoro». L'onore comunque, tiene a sottolineare l'ex leader socialista, non è solo personale. «È importante soprattutto per il Ticino, nella misura in cui la sua presenza a Berna in questo ruolo può rafforzare i legami fra il cantone e il resto della Svizzera. Tenendo conto che abbiamo anche un consigliere federale ticinese, in questo senso c'è un miglioramento. Mi auguro che i ticinesi si rendano conto che il Ticino non è al centro del mondo. È giusto criticare la Confederazione quando sottovaluta i problemi del Ticino. Ma bisogna essere documentati quando si portano avanti rivendicazioni».



I PRESIDENTI TICINESI

CONSIGLIO NAZIONALE

Chiara Simoneschi-Cortesi

PPD - 2008/2009

Luigi Generali

PLR - 1978/1979

Enrico Franzoni

PPD - 1972/1973

Aleardo Pini

PLR - 1950/1951

Ruggero Dollfus

PPD - 1932/1933

Evaristo Garbani-Nerini

PLR - 1920/1921

Giovanni Battista Pioda

PLR - 1853/1854

CONSIGLIO DEGLI STATI

Filippo Lombardi

PPD - 2012/2013

Franco Masoni

PLR - 1987/1988

Ferruccio Bolla

PLR - 1971/1972

Antonio Antognini

PPD - 1960/1961

Bixio Bossi

PLR - 1951/1952

Antonio Riva

PPD - 1933/1934

Rinaldo Simen

PLR - 1899



LA GIORNATA Durante il discorso d'investitura (in alto), con i familiari, il presidente degli Stati Jean-René Fournier (PLR/VS), il Governo cantonale e Pelin Kandemir Bordoli, e i nuovi vice Isabelle Moret (VD/PLR) e Heinz Brand (UDC/GR). Ad allietare la cerimonia la Coralina di Gnosca. (Foto Keystone)

ALTRE NOTIZIE

AGLI STATI TOCCA A FOURNIER

Jean-René Fournier (PPD/VS) è stato eletto presidente del Consiglio degli Stati per il periodo 2018-2019. Subentra a Karin Keller-Sutter (PLR/SG). Il vallesano, domiciliato a Riddes, 61 anni, è membro della Camera dei Cantoni dal 2007. È il quarto rappresentante del Vallese ad assumere questa funzione. Padre di sei figli, in politica da più di 30 anni, Jean-René Fournier ha anche presieduto il Gran Consiglio vallesano e il Consiglio di Stato. È vicepresidente dell'Unione svizzera delle arti e mestieri.

VADEMECUM PER GLI ELETTI

Per evidenziare in modo simpatico la rinvigorita presenza dell'italiano in Parlamento, in occasione dell'elezione di Marina Carobbio Guscetti tutti i parlamentari federali hanno ricevuto un vademecum tascabile (glossario) con alcune espressioni utilizzate dalla presidente per condurre le sessioni in lingua italiana. Un'iniziativa promossa dall'intergruppo parlamentare italianità con il sostegno dei Cantoni Ticino e Grigioni. Il vademecum «L'italiano in Parlamento» è la prima di una serie di iniziative di sensibilizzazione previste nel 2019. Nella foto la copresidente Roberta Pantani (Lega) con un esemplare fresco di stampa.

